



Finanziato dall'Unione europea



**MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE**



Regione Umbria
Giunta Regionale

COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2023-2027 (CSR)

Esito consultazione scritta

Comitato di Monitoraggio 3 maggio 2023

Regione Umbria
Segreteria Tecnica del
Comitato di Monitoraggio del CSR

Esito Consultazione scritta del 03/05/2023

A seguito della consultazione in procedura scritta, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Interno del Comitato, avviata in data 03/05/2023, si comunica che sono pervenute due osservazioni (allegate alla presente) da parte di Confagricoltura Umbria e di 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria.

L'Autorità di Gestione del CSR Umbria 2023-2027 ha preso atto delle osservazioni provvedendo a dare risposta alle stesse pubblicandole nell'area riservata al CdM.

Per quanto sopra, non essendo pervenute ulteriori osservazioni nei termini previsti, la procedura scritta del presente Comitato di Monitoraggio si considera conclusa ai sensi del Regolamento interno.

Distinti saluti

Firmato
Segreteria Tecnica del
Comitato di Monitoraggio del CSR
Dott. Franco Garofalo

Allegati:

- 1) Osservazioni Confagricoltura Umbria**
- 2) Osservazioni 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria**
- 3) Risposte alle osservazioni**

Prot. 84
CRC/cc

Perugia, 11 maggio 2023

Spett.le Regione dell'Umbria

Comitato di Monitoraggio del CSR
c.a. Segreteria Tecnica e
Autorità di Gestione del PSR

Oggetto: Convocazione del Comitato di Monitoraggio del CSR per l'Umbria 2023-2027- consultazione scritta: osservazioni

Con riferimento alla consultazione scritta riferita a "proposte di modifica schede di intervento del PSP elementi regionali", si intende rappresentare la seguenti richieste di integrazione:

SRA 30

Azione A – tabella "altri obblighi", ai fini del conteggio delle UBA si propone di aggiungere ai suini macellati anche quelli venduti, tenendo conto del fatto che nella filiera suinicola vi è una produzione intermedia che è quella dei "magroni" categoria che rimarrebbe esclusa dal conteggio.

SRA01 - ACA 1 - produzione integrata

Altri criteri pag. 06

Gli agricoltori devono essere muniti di regolare titolo di conduzione per le superfici oggetto di impegno e per tutta la durata dell'impegno stesso

Osservazione

Se questo è inteso come la presenza nel fascicolo aziendale, fin dalla data di presentazione della domanda di sostegno, di titoli di conduzione validi che coprano tutto il periodo di impegno, ciò risulterebbe impraticabile e particolarmente limitante per tutte quelle aziende che ricorrono a contratti di affitto annuali o comunque di breve durata.

SRA02 - ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua

Altri criteri di ammissibilità dei beneficiari pag 18

Gli agricoltori devono essere muniti di regolare titolo di conduzione per le superfici oggetto di impegno e per tutta la durata dell'impegno stesso

Osservazione

Stessa osservazione rispetto ad ACA01

Altri criteri di ammissibilità dei beneficiari pag 18

**L'intervento è attivabile solo in combinazione con l'intervento SRA29
Pagamento al fine di introdurre e mantenere pratiche biologiche e
limitatamente alle superfici assoggettate all'impegno di quest'ultimo.**

Osservazione

Questo intervento deve essere cumulabile anche con l'ACA01. Non ha senso che la cumulabilità sia permessa unicamente con l'intervento SRA29 BIOLOGICO.

CONSIDERAZIONE GENERALE SULLA CUMULABILITA' TRA INTERVENTI

Posto che "Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento."(pag7-ACA01) e che la Regione ha già stabilito quali sono gli interventi cumulabili agli impegni "principali" sulla medesima superficie, dovrebbe essere possibile richiedere anche più di 1 intervento aggiuntivo. Visto che gli impegni degli interventi scelti sono stati valutati come cumulabili e quindi non sovrapponibili l'uno con l'altro, avrebbe senso consentire il ricorso a tutti gli interventi che le aziende ritengano sostenibili. Tutto ciò andrebbe rivalutato anche alla luce di probabili decurtazioni dovute alla demarcazione degli impegni "principali" (ACA01-ACA29) con gli impegni degli ecoschemi dell'ex primo Pilastro.

ACA01 – PRODUZIONE INTEGRATA

Regioni/PPAA	Cumulabilità con gli altri interventi SRA
Umbria	SRA04, SRA12, SRA13, SRA15, SRA24 (az. 1 e az. 2 di SRA24)

ACA 29 – PRODUZIONE BIOLOGICA

Interventi Agro-climatico-ambientali cumulabili con AB	Regione o P.A.
SRA02	Toscana, Umbria, Lazio, Campania, Calabria
SRA 12	Umbria
SRA15	Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia, Sardegna

Si coglie l'occasione per inviare i migliori saluti.

Cristiano Casagrande
Direttore





Pantalla di Todi, 11.05.2023

Prot. N. 5263/23

c.a. Dr. Franco Garofalo
Servizio Sviluppo rurale e
programmazione attività agricole,
garanzia delle produzioni e controlli.
fgarofalo@regione.umbria.it

p.c. Dr.ssa Barbara Zoppi
bzoppi@regione.umbria.it

Osservazioni al "Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP): Elementi regionali. Modifiche."

Gentile Dr. Garofalo,
 con la presente siamo a sottoporle le nostre osservazioni di cui all'oggetto.

SRA14-ACA 14 Allevatori custodi dell'agrobiodiversità

In riferimento al criterio "C04-razze ammissibili" non sono state inserite alcune altre risorse animali iscritte al Registro Regionale alla data del 31 dicembre 2022 e di seguito elencate:

- Ape ligustica popolazione autoctona umbra
- Trota Fario popolazione autoctona dell'Appennino umbro marchigiano
- Carpa del Trasimeno
- Luccio del Trasimeno

SRA15-ACA 15 Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità

- a) In riferimento al criterio "C06-superficie minima oggetto di impegno/numero minimo di piante isolate" si ritiene utile modificare il dettaglio delle scelte riferite a tale parametro come nella tabella che segue. Ciò in considerazione del fatto che per alcune specifiche risorse vegetali le superfici coltivate risultano molto limitate, non solo per l'effettiva difficoltà di reperimento del materiale di riproduzione o di sbocchi di mercato, quanto anche per ragioni legate alle caratteristiche vegeto-produttive delle risorse stesse e della tecnica agronomica richiesta per la loro coltivazione.

Regioni/PPAA	C06-superficie minima oggetto di impegno/numero minimo di piante isolate	Altri criteri di ammissibilità
Umbria	Colture erbacee: 0,5 ettari	
	Colture ortive a sviluppo determinato: 0,1 ettari	
	Colture ortive a sviluppo indeterminato: 500 mq	
	Colture arboree a sesto d'impianto: 0,5 ettari	Nel caso di piante isolate almeno 20 piante per ogni risorsa ammessa

**3A-Parco
 Tecnologico
 Agroalimentare
 dell'Umbria**
 Soc. Cons. a r.l.
 P.Iva 01770460549

Fraz. Pantalla
 06059 Todi (Pg)
 T +39 075 89571
 F +39 075 8957257
info@parco3a.org

b) In riferimento al criterio "C04-risorse genetiche di specie legnose" non sono state inserite alcune altre risorse vegetali iscritte al Registro Regionale alla data del 31 dicembre 2022 e di seguito elencate:

- Vitigno Pecorino
- Susino Agostana tardiva
- Marrone Gentile della Vallocchia
- Castagna Grande di Pompagnano
- Noce del Rio Secco

Sempre in merito alla suddetta lista è stato inserito tra le specie vegetali anche il Lievito CMC102-Sagrantino 1 che è specie microbica.

Infine, in merito alle ACA 14 e 15 si ritiene sufficiente escludere dalle liste delle risorse ammesse ad intervento quelle con un grado del rischio basso senza per questo dover intervenire anche sulla loro revisione delle condizioni di iscrizione all'interno del Registro Regionale.

Inoltre, in riferimento a:

SRG03 - partecipazione a regimi di qualità - Condizioni di ammissibilità (dell'operazione e dei beneficiari):
andrebbe valutata l'aggiunta dei punti che seguono:

- Sistemi di etichettatura facoltativa delle carni bovine in accordo al Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 876 del 16 gennaio 2015 - Nuove indicazioni e modalità applicative del regolamento (CE) n.1760/2000 per quanto riguarda il titolo II relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine
- SQNBA - Sistema di qualità nazionale benessere animale in accordo al decreto n. 341750 del 2 agosto 2022, del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali emanato di concerto con il Ministro della Salute, che disciplina il "Sistema di qualità nazionale per il benessere animale"

SRG10 - promozione dei prodotti di qualità:

andrebbe valutata l'aggiunta dei due medesimi punti sopra riportati relativi al "SRG03 - partecipazione a regimi di qualità".

Si esprime pertanto parere favorevole, fatte salve le osservazioni precedentemente riportate.

Cordiali saluti,

Dr. Marcello Serafini
Amministratore Unico 3A-PTA



Con riferimento alla consultazione scritta riferita a “proposte di modifica schede di intervento del PSP elementi regionali”, si intende rappresentare la seguenti richieste di integrazione:

SRA 30

Azione A – tabella “altri obblighi”, ai fini del conteggio delle UBA si propone di aggiungere ai suini macellati anche quelli venduti, tenendo conto del fatto che nella filiera suinicola vi è una produzione intermedia che è quella dei “magroni” categoria che rimarrebbe esclusa dal conteggio.

Risposta: Si precisa che l'inserimento di una produzione intermedia, come il suino magrone, rischia di generare doppi finanziamenti per il medesimo animale, in quanto potrebbe essere oggetto di sostegno sia al momento della macellazione che come produzione intermedia. Inoltre, nel caso della BDN suina non è possibile ponderare il premio in base alla permanenza in stalla dell'animale essendo l'identificazione non univoca ma per gruppi.

Nel caso dei suini il premio viene erogato sia alle scrofe e quindi indirettamente anche alle produzioni intermedie, lattoni e magroni, interessando così tutti gli operatori che si occupano dell'allevamento di animali da vita, che ai suini destinati al macello, rivolgendosi a tutti gli allevatori che si occupano della produzione di animali da macello.

SRA01 - ACA 1 - produzione integrata

Altri criteri pag. 06

Gli agricoltori devono essere muniti di regolare titolo di conduzione per le superfici oggetto di impegno e per tutta la durata dell'impegno stesso

Osservazione

Se questo è inteso come la presenza nel fascicolo aziendale, fin dalla data di presentazione della domanda di sostegno, di titoli di conduzione validi che coprano tutto il periodo di impegno, ciò risulterebbe impraticabile e particolarmente limitante per tutte quelle aziende che ricorrono a contratti di affitto annuali o comunque di breve durata.

Risposta: Il requisito è corretto in quanto la conduzione delle superfici deve essere continuativa e senza soluzione di continuità. Ciò non esclude che tale condizione possa essere assolta sommando più periodi contrattuali temporanei

SRA02 - ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua

Altri criteri di ammissibilità dei beneficiari pag 18

Gli agricoltori devono essere muniti di regolare titolo di conduzione per le superfici oggetto di impegno e per tutta la durata dell'impegno stesso

Osservazione

Stessa osservazione rispetto ad ACA01

Risposta: Il requisito è corretto in quanto la conduzione delle superfici deve essere continuativa e senza soluzione di continuità. Ciò non esclude che tale condizione possa essere assolta sommando più periodi contrattuali temporanei

Altri criteri di ammissibilità dei beneficiari pag 18

L'intervento è attivabile solo in combinazione con l'intervento SRA29 Pagamento al fine di introdurre e mantenere pratiche biologiche e limitatamente alle superfici assoggettate all'impegno di quest'ultimo.

Osservazione

Questo intervento deve essere cumulabile anche con l'ACA01. Non ha senso che la cumulabilità sia permessa unicamente con l'intervento SRA29 BIOLOGICO.

Risposta: La motivazione della non cumulabilità dell'intervento SRA 02 con la SRA 01 è stata ampiamente e ripetutamente esposta in varie occasioni, pur tuttavia si ribadisce che la quasi totalità degli impegni della di SRA 02 sono ricompresi anche in SRA 01, pertanto al fine di evitare doppi finanziamenti non è possibile consentirne la cumulabilità.

CONSIDERAZIONE GENERALE SULLA CUMULABILITA' TRA INTERVENTI

Posto che "Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento."(pag7-ACA01) e che la Regione ha già stabilito quali sono gli interventi cumulabili agli impegni "principali" sulla medesima superficie, dovrebbe essere possibile richiedere anche più di 1 intervento aggiuntivo. Visto che gli impegni degli interventi scelti sono stati valutati come cumulabili e quindi non sovrapponibili l'uno con l'altro, avrebbe senso consentire il ricorso a tutti gli interventi che le aziende ritengano sostenibili. Tutto ciò andrebbe rivalutato anche alla luce di probabili decurtazioni dovute alla demarcazione degli impegni "principali" (ACA01-ACA29) con gli impegni degli ecoschemi dell'ex primo Pilastro.

ACA01 – PRODUZIONE INTEGRATA

Regioni/PPAA	Cumulabilità con gli altri interventi SRA
Umbria	SRA04, SRA12, SRA13, SRA15, SRA24 (az. 1 e az. 2 di SRA24)

ACA 29 – PRODUZIONE BIOLOGICA

Interventi Agro-climatico-ambientali cumulabili con AB	Regione o P.A.
SRA02	Toscana, Umbria, Lazio, Campania, Calabria
SRA 12	Umbria
SRA15	Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia, Sardegna

Risposta: La motivazione della non cumulabilità dell'intervento SRA 01 o SRA 29 solo con uno degli altri interventi è motivata da una limitata disponibilità finanziaria e dalla necessità di applicare le azioni agroambientali su una superficie quanto più estesa.

Osservazione interventi SRG03 e SRG10

SRG03 - partecipazione a regimi di qualità - Condizioni di ammissibilità (dell'operazione e dei beneficiari):
andrebbe valutata l'aggiunta dei punti che seguono:

- Sistemi di etichettatura facoltativa delle carni bovine in accordo al Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 876 del 16 gennaio 2015 - Nuove indicazioni e modalità applicative del regolamento (CE) n.1760/2000 per quanto riguarda il titolo II relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine
- SQNBA - Sistema di qualità nazionale benessere animale in accordo al decreto n. 341750 del 2 agosto 2022, del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali emanato di concerto con il Ministro della Salute, che disciplina il "Sistema di qualità nazionale per il benessere animale"

SRG10 - promozione dei prodotti di qualità:

andrebbe valutata l'aggiunta dei due medesimi punti sopra riportati relativi al "SRG03 - partecipazione a regimi di qualità".

Risposta: Si precisa che il sistema SQNBA è già contenuto nei sistemi di certificazione nazionali e il sistema di etichettatura facoltativa delle carni bovine è già contenuto nei sistemi di certificazione regionali. Pertanto eventuali ulteriori specifiche, così come indicate dal Parco 3A, possono essere declinate nei rispettivi bandi.

Osservazione SRA14-ACA 14 "Allevatori custodi dell'agrobiodiversità"

In riferimento al criterio “C04-razze ammissibili” non sono state inserite alcune altre risorse animali iscritte al Registro Regionale alla data del 31 dicembre 2022 e di seguito elencate: - Ape ligustica popolazione autoctona umbra - Trota Fario popolazione autoctona dell’Appennino umbro marchigiano - Carpa del Trasimeno - Luccio del Trasimeno

Risposta: Le specie escluse, seppur di grande interesse per il valore che ricoprono in ambito "biodiversità" non sono state ricomprese fra quelle che possono beneficiare degli aiuti dell'intervento SRA 14 in quanto i singoli animali non sono univocamente identificabili e pertanto non verificabili.

Osservazione SRA15-ACA 15 Agricoltori custodi dell’agrobiodiversità

a) In riferimento al criterio “C06-superficie minima oggetto di impegno/numero minimo di piante isolate” si ritiene utile modificare il dettaglio delle scelte riferite a tale parametro come nella tabella che segue. Ciò in considerazione del fatto che per alcune specifiche risorse vegetali le superfici coltivate risultano molto limitate, non solo per l’effettiva difficoltà di reperimento del materiale di riproduzione o di sbocchi di mercato, quanto anche per ragioni legate alle caratteristiche vegeto-produttive delle risorse stesse e della tecnica agronomica richiesta per la loro coltivazione. Regioni/PPAA C06-superficie minima oggetto di impegno/numero minimo di piante isolate Altri criteri di ammissibilità Umbria Colture erbacee: 0,5 ettari Colture ortive a sviluppo determinato: 0,1 ettari Colture ortive a sviluppo indeterminato: 500 mq Colture arboree a sesto d’impianto: 0,5 ettari Nel caso di piante isolate almeno 20 piante per ogni risorsa ammessa

Risposta: L'inserimento di superfici molto contenute comporterebbe un costo amministrativo sproporzionato rispetto agli aiuti erogati senza generare nessun effetto sull'obiettivo generale della conservazione della biodiversità.

b) In riferimento al criterio “C04-risorse genetiche di specie legnose” non sono state inserite alcune altre risorse vegetali iscritte al Registro Regionale alla data del 31 dicembre 2022 e di seguito elencate: - *Vitigno Pecorino* - *Susino Agostana tardiva* - *Marrone Gentile della Vallocchia* - *Castagna Grande di Pompagnano* - *Noce del Rio Secco*. Sempre in merito alla suddetta lista è stato inserito tra le specie vegetali anche il Lievito CMCR102- Sagrantino 1 che è specie microbica. Infine, in merito alle ACA 14 e 15 si ritiene sufficiente escludere dalle liste delle risorse ammesse ad intervento quelle con un grado del rischio basso senza per questo dover intervenire anche sulla loro revisione delle condizioni di iscrizione all’interno del Registro Regionale.

Risposta: Le specie indicate nel PSP sono state definite in base al grado di erosione genetica pertanto sono state inserite soltanto quelle a rischio medio-alto, altro ed elevato.